

Dott. Saverio Tomaso Almini  
Ricercatore storico – archivista  
Via Fratelli Cervi 7  
20054 Segrate - Mi

Codice fiscale: LMNSRT67M20F205R  
Partita I.V.A.: 13174250152

**Modello unico di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio  
(artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e art. 80 D.Lgs. 50/2016)**

Il sottoscritto SAVERIO TOMASO ALMINI, nato a MILANO il 20/08/1967, C.F. LMNSRT67M20F205R residente nel Comune di SEGRATE, cap. 20054, provincia MILANO, Via FRATELLI CERVI, 7 nella sua qualità di LIBERO PROFESSIONISTA, p. IVA 13174250152

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) nonché delle conseguenze amministrative di esclusione, di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e alla normativa vigente in materia, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di essere libero professionista, senza obbligo di iscrizione a Ordini, Albi, né alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291- quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a una organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322- bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché (limitatamente ai consorzi) all'articolo 2635 del Codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648 ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.
- Di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

Dott. Saverio Tomaso Almini  
Ricercatore storico – archivista  
Via Fratelli Cervi 7  
20054 Segrate - Mi

Codice fiscale: LMNSRT67M20F205R  
Partita I.V.A.: 13174250152

*(ai sensi dell'articolo 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016) si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48 bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602);*

*(costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione)*

Si indica di seguito l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

Ufficio Territoriale di Milano3

Indirizzo: via Bistolfi, 5

CAP: 20134

Città: Milano

Telefono: 02697161

Mail: [dp.iimilano.utmilano3@agenziaentrate.it](mailto:dp.iimilano.utmilano3@agenziaentrate.it)

- di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

*(ai sensi dell'articolo 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 si intendono gravi le violazioni ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015)*

Dichiara a tal fine i seguenti riferimenti:

INPS Ufficio/Sede competente: Sede INPS di MILANO Direzione Provinciale

Indirizzo: Via MELCHIORRE GIOIA, 22

CAP: 20124

Città: MILANO

Telefono: 0267761 - e-mail [direzione.milano@inps.it](mailto:direzione.milano@inps.it)

Matricola

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o che nei confronti dello stesso non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (articolo 80, comma 5, lett. b del D.Lgs. n. 50/2016) fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
- di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità; *(tra i gravi illeciti professionali rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di un proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione)*

- che non sussiste una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 né una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dello stesso nella preparazione dell'offerta di cui all'articolo 67 (articolo 80, comma 5, lettere d) ed e) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- di non avere subito l'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (articolo 80, comma 5, lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016);
- di non risultare iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (articolo 80, comma 5, lett. g) del D.Lgs. n. 50/2016); 9)
- di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (articolo 80, comma 5, lett. h) del D.Lgs. n. 50/2016);
- di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o confluire sia sulla esecuzione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta presentata
- di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMATO DIGITALMENTE

Dichiara di essere consapevole che i dati personali acquisiti obbligatoriamente dall'Amministrazione ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione da parte degli operatori economici, saranno raccolti e conservati presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Vermezzo con Zelo per finalità inerenti l'aggiudicazione e la gestione del contratto, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs n.101/2018 e dal D. Lgs n.196/2003 per le parti non espressamente abrogate.

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMATO DIGITALMENTE